



ASSOCIAZIONE NAZIONALE COORDINAMENTO CAMPERISTI

ancc@pec.coordinamentocamperisti.it - info@coordinamentocamperisti.it
50125 FIRENZE via di San Niccolò 21 / 055 2469343
www.coordinamentocamperisti.it - www.incamper.org

RELAZIONE IN MERITO ALLA PREDISPOSIZIONE DEL BANDO MINISTERIALE PER LA PROMOZIONE E VALORIZZAZIONE DEL TURISMO ALL'ARIA APERTA

FIRENZE 18 aprile 2024



**Associazione Nazionale
COORDINAMENTO
CAMPERISTI**
www.coordinamentocamperisti.it

50125 FIRENZE via di San Niccolò 21
055 2469343 info@coordinamentocamperisti.it

www.incamper.org
CAMPER
è rivista dal 1988
edita dall'Associazione Nazionale COORDINAMENTO CAMPERISTI

info@incamper.org 328 8169174
50125 FIRENZE via di San Niccolò 18



INDICE

1. Il rischio di antieconomicità delle aree a uso turistico-ricettivo	pagina 3
2. Aree a uso turistico-ricettivo	pagina 4
2.1 Tipologie di utenti delle aree a uso turistico-ricettivo	pagina 4
2.2 Aree a uso turistico-ricettivo fallimentari	pagina 5
2.3 Importo da finanziare e requisiti per accedere al bando	pagina 8
2.4 Caratteristiche minime delle aree da finanziare	pagina 8
3. Parcheggi attrezzati	pagina 12
3.1 Tipologie di utenti dei parcheggi attrezzati	pagina 13
3.2 L'esempio virtuoso di Castellina in Chianti (SI)	pagina 14
3.3 Le istruzioni tecniche della Regione Toscana	pagina 15
3.4 Parcheggi attrezzati e contrasto al nomadismo	pagina 15
4. Soluzione strategica: i campeggi municipali alla francese	pagina 20
4.1 Campeggi municipali: aree multifunzionali	pagina 20

1. Il rischio di antieconomicità delle aree a uso turistico-ricettivo.

L'Associazione Nazionale COORDINAMENTO CAMPERISTI intende richiamare l'attenzione sulla distinzione tra AREE A USO TURISTICO-RICETTIVO e PARCHEGGI ATTREZZATI nei quali è ammessa esclusivamente la sosta nel rispetto del Codice della Strada.

Ancorché appaia al momento in decisione il finanziamento della prima tipologia di AREE, l'Associazione Nazionale COORDINAMENTO CAMPERISTI invita il Ministero del Turismo a una riflessione più approfondita da svolgere anche tramite tavoli tecnici e sulla base di dati certi che alcune associazioni come l'APC (Associazione produttori Camper) e l'AIASC (Associazione degli Imprenditori, Operatori e Gestori delle Aree Sosta Camper) potrebbero fornire per evitare l'inutile dispersione di risorse pubbliche come è successo con i precedenti governi.

Alla luce dell'esperienza maturata dal 1985 è possibile affermare che le AREE DI SOSTA A DESTINAZIONE TURISTICO-RICETTIVA nelle quali si consente di occupare lo spazio esterno al veicolo NON FUNZIONANO PERCHÉ:

- a. la destinazione turistico-ricettiva comporta una serie di obblighi a carico del gestore, come ad esempio quello di registrazione dei soggiornanti e comunicazione delle generalità alla questura come previsto dall'art. 109 TULPS. Ciò significa garantire la presenza di personale per almeno 12 ore al giorno e quindi un costo notevole solo per gli stipendi delle persone da impiegare;
- b. servono piazzole di area pari ad almeno 5x10 m e, quindi, in molti casi, tenuto conto dello spazio a disposizione, sarà possibile realizzare solo un numero esiguo di piazzole, con il rischio che il flusso di utenti sia tale da non coprire neppure i costi di gestione;
- c. l'appetibilità dell'area sarà legata anche alle tariffe che non dovrebbero superare l'importo di 20,00 euro per le 24 ore per la sosta inclusa la fruizione dei servizi dell'area e un importo di 8,00 euro per coloro che, essendo di passaggio e necessitano dei soli servizi dell'area per la durata non superiore alle 2 ore. Quindi, anche sotto tale profilo, vi è la certezza che le entrate siano insufficienti per una corretta gestione dell'area;
- d. sono spesso occupate da nomadi con una serie di problematiche come ad esempio l'occupazione in massa delle piazzole, il rifiuto di liberare le piazzole una volta trascorso il tempo di soggiorno consentito, l'occupazione di piazzole limitrofe, il mancato rispetto delle ore di silenzio.

Pertanto, le AREE A DESTINAZIONE TURISTICO-RICETTIVA con un numero di piazzole inferiore a 80, servizi essenziali e tariffe contenute APPAIONO ANTIECONOMICHE CON IL RISCHIO DI INUTILI INVESTIMENTI.

A dimostrazione di ciò il fatto che su 7.901 Comuni ci sono soltanto 3.000 campeggi circa, con obbligo di prenotazione e di soggiorno per un minimo di giorni, molti servizi e strutture quasi alberghiere per giustificare tariffe alte senza le quali non coprirebbero i costi di gestione. Tutto ciò a discapito del turista itinerante che ha bisogno di poco e ha diritto a tariffe accessibili.

La proposta dell'Associazione Nazionale COORDINAMENTO CAMPERISTI è dunque quella di investire in:

- parcheggi attrezzati nei quali è ammessa soltanto la sosta;
- campeggi municipali alla francese.

Qualunque sia la forma di promozione del turismo all'aria aperta, appare indispensabile acquisire dati oggettivi sui flussi turistici e attivare tavoli tecnici per la predisposizione di linee guida nazionali con le quali fornire ad esempio ai Comuni indicazioni su come predisporre e promuovere itinerari a tema e più in generale progetti di valorizzazione e promozione del territorio. Ciò al fine di favorire la destagionalizzazione e delocalizzazione del turismo e far sì che anche un semplice parcheggio attrezzato a tariffe contenute sia economicamente sostenibile e redditizio per l'economia locale. L'Associazione Nazionale COORDINAMENTO CAMPERISTI è disponibile a contribuire a tal fine mettendo a disposizione anche del Ministero del Turismo l'esperienza e la competenza maturata dal 1985 a oggi.

2. Aree a uso turistico-ricettivo

Fermo restando quanto sopra evidenziato, si forniscono di seguito una serie di informazioni e indicazioni relative alle aree a uso turistico-ricettivo

2.1 Tipologia di utenti delle aree a uso turistico-ricettivo

CAMPERISTI



Autocaravan

CARAVANISTI



Autoveicolo con a rimorchio una caravan

TURISTA con autoveicolo e tenda sul tetto



Autoveicolo con tenda apribile sul tetto

TURISTA con autoveicolo e carrello appendice



Autoveicolo con a rimorchio un carrello tenda

TENDISTA



SACCOPELISTA



2.2 Aree a uso turistico-ricettivo fallimentari

Di seguito, un elenco meramente esemplificativo delle aree a destinazione turistico-ricettiva che non hanno funzionato e che si sono poi tradotte nell'inutile investimento di risorse, spesso anche pubbliche, e in un danno all'immagine del Comune e dell'Italia.

2024 VITERBO

"Aree camper abbandonate e dismesse, nemmeno sul turismo questa giunta ha le idee chiare"
- Tusciaweb.eu

UN ESEMPIO PER TUTTI INERENTE A INVESTIMENTI CON SOLDI PUBBLICI PER AREE DI SOSTA POI ABBANDONATE AL DEGRADO.

A seguire alcuni passi dell'articolo.

...Ad oggi nella città di Viterbo è difficile per i camperisti reperire un'area di sosta adeguata alle esigenze basiche e soprattutto con servizi funzionanti. Le aree di sosta censite sulle mappe dei maggiori sistemi di navigazione non risultano funzionanti. L'area di largo Lago di Monterosi (quartiere Carmine), censita sulle mappe camperistiche, in realtà risulta 'chiusa temporaneamente' e le strutture appaiono evidentemente abbandonate e dismesse. Altrettanto, l'area parcheggio di via Mariano Romiti (zona Pietrare) pur risultando indicata nelle mappe appare ormai in disuso e i servizi non sono più funzionanti".



2024 POTENZA

Potenza: area camper in via Zara, una "rocambolesca" soluzione del problema - Italia2Tv
...Tanti sono i camperisti stranieri che arrivati all'area sosta trovandola chiusa, scaricano abusivamente nelle aiuole nelle vicinanze".....



2023 CIVITANOVA MARCHE

<https://www.ilrestodelcarlino.it/macerata/cronaca/larea-camper-e-un-fallimento-annunciato-8be6d83a>

La nuova area camper in piazza Nassiriya è deserta...

L'area poco utilizzata, finanziata con fondi comunali e regionali, ospita 35 stalli dedicati a brevi soste, sette colonnine multifunzione per l'erogazione dei servizi idrici ed elettrici e due sbarre automatizzate che regolano gli ingressi e le uscite...



2023 SULMONA

<https://www.reteabruzzo.com/2023/12/20/area-camper-chiusa-e-non-in-regola-di-piero-potra-essere-solo-area-di-sosta/> <<https://www.reteabruzzo.com/2023/12/20/area-camper-chiusa-e-non-in-regola-di-piero-potra-essere-solo-area-di-sosta/>

AREA CAMPER CHIUSA E NON IN REGOLA. Gli uffici comunali hanno rilevato una serie di irregolarità, evidenziando carenze dal punto di vista funzionale.



2022 VITERBO

Area di sosta chiusa e devastata, il Carmine invaso dai camper (viterbotoday.it)

CATTEDRALE NEL DESERTO / CENTRO STORICO / PIAZZA LAGO DI MONTEROSI

Area di sosta chiusa e devastata. Un'area camper era stata inaugurata vicino a piazza Lago di Monterosi. Costata circa 150mila euro, doveva essere un gioiellino: 25 posti di cui 24 attrezzati e due solo per la sosta, con tanto di allacci per l'acqua e lo scarico. Il progetto rientrava in un unico appalto da 460mila euro che, all'epoca, comprendeva anche il parcheggio delle Fortezze e diverse asfaltature sempre al Carmine. Tuttavia, quella che doveva essere una grande opera si è rivelata come la più classica delle cattedrali nel deserto. Lì, nel bel mezzo di un quartiere periferico e composto perlopiù da case popolari, l'area camper è finita in preda al degrado senza aver mai visto la luce.





2021 RAVENNA

<https://www.lacronacadiravenna.it/articolo/7010/Ancisi-L-area-camper-di-Marina-di-Ravenna-e-un-fallimento->

...L'area camper di via del Marchesato è morta... 51 stalli di sosta... fruizione gratuita... fornita di scarico acque nere ma nessun allaccio all'acqua... frutto della più totale improvvisazione.



2020 SAN VINCENZO

Nella foto l'area camper ubicata nel Comune di S. Vincenzo, in Via Biserno (Livorno), l'estate scorsa quando era ancora in attività. Era un'area camper a pagamento, graditissima ai camperisti, certamente un po' spartana, ma in una posizione unica, vicinissima al bel mare della Toscana e distante un soffio da un grande e comodo supermercato. È stata purtroppo chiusa e lasciata all'incuria, forse a causa di un'indolenza nella gestione. **Cinquanta** posti camper che oggi sono lasciati all'abbandono in un momento in cui il turismo in libertà langue, non per il mercato del caravanning in decisa crescita, ma a causa di carenza di posti di stazionamento per i camper, van e roulotte.

2019 BORGIO VALSUGANA

<https://www.lavocedel trentino.it/2019/08/30/borgio-area-sosta-camper-un-ghetto-fuori-controllo-a-spese-dei-cittadini-in-mano-ai-rom/>

L'area di sosta camper è di nuovo in mano ai Rom che si sono stabilizzati ormai da oltre 15 giorni... I camper sono due, e su ambedue i parabrezza, messa in bella vista si possono notare una fila di multe scadute e non pagate. L'area purtroppo è tornata nel totale degrado.



2.3 Importo da finanziare e requisiti per accedere al bando

Ferme restando le premesse, qualunque sia la tipologia di area che il Ministero intenda promuovere, il finanziamento dovrebbe essere erogato:

- a. nell'importo massimo di 80.000 euro per la creazione di nuove aree nei Comuni fino a 20.000 abitanti che ne siano privi e che presentino un progetto di valorizzazione e promozione del territorio;
- b. nell'importo massimo di 20.000 euro per la riqualificazione nei Comuni fino a 20.000 abitanti di aree già esistenti purché soddisfino certi requisiti di progettazione, di ubicazione (ad esempio nelle immediate vicinanze del trasporto pubblico);
- c. ai Comuni che presentano la domanda di partecipazione al bando corredata da un progetto di massima comprensivo dei tempi di realizzazione e messa in funzione dell'area;
- d. solo previa trasmissione delle fatture relative alle opere eseguite oltre certificazione dell'Ufficio tecnico del Comune che attesti l'esecuzione a regola d'arte.

2.4 Caratteristiche minime delle aree da finanziare

Le aree da finanziare dovrebbero possedere le seguenti caratteristiche minime:

- a. **Barriera automatica per ingresso e uscita dotata di batteria elettrica a tampone affinché, in caso di interruzione energia elettrica, apra immediatamente le sbarre. Dotata di pulsante rosso per apertura immediata delle sbarre in caso di emergenza e pulsante verde per collegarsi con un operatore per segnalargli una criticità e/o chiedergli il suo diretto intervento (conversazioni che devono essere sottoposte a registrazione).**



Sbarre (barriere) automatiche alimentate a energia elettrica di 5 m per accesso / di 5 m per uscita

- b. **Stallo di sosta della larghezza di 4x8 m.**

c. Un impianto igienico-sanitario per lo scarico delle acque reflue di autocaravan, caravan, carrabile di prima categoria e autopulente. Gli scarichi vanno convogliati in una fognatura comunale perché è antieconomica sia la progettazione di un sistema di smaltimento sul terreno sia la messa a dimora di una vasca per il contenimento delle acque reflue che, oltre ai lavori di installazione, ciclicamente deve essere svuotata e lavata.



Impianto autopulente in acciaio



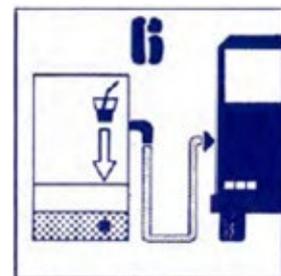
Sistema di risciacquo sotto il suolo

d. Un gabinetto autopulente che favorirà peraltro la multifunzionalità dell'area utilizzabile ad esempio per fiere, mercati e altri eventi anche in periodi dell'anno di scarsa o nulla affluenza turistica.



Esempio di gabinetto autopulente

e. Almeno una colonna di erogazione acqua potabile posizionata a 30 metri dall'impianto igienico-sanitario in modo che un'autocaravan può scaricare le acque reflue e un'altra autocaravan può rifornirsi d'acqua potabile.



Modello colonna acqua potabile

f. Almeno due colonnine per l'erogazione dell'energia elettrica collocate in uno spazio tale da consentirne la fruizione solo per il tempo della ricarica delle batterie come avviene per le colonnine di ricarica dei veicoli elettrici. L'installazione favorirà peraltro la multifunzionalità dell'area utilizzabile per necessità della Protezione Civile o per fiere, mercati e altri eventi senza necessità di fare ricorso ai generatori di corrente altamente inquinanti.



Esempio di colonnina per erogazione energia elettrica

COMUNE D 

BENVENUTI

In questo avviso trovate quanto utile alla vostra permanenza

- * In emergenza telefonare al numero unico **112**
- * Informazioni sulla pandemia, telefonare al numero **1500**
- * Carabinieri, telefoni indirizzo
- * Polizia di Stato, telefoni indirizzo
- * Polizia Municipale, telefoni indirizzo
- * Ordinanza divieto di campeggio, bivacco e accampamento, link
- * Protezione Civile del Comune, telefoni indirizzo
- * Piano Comunale di Emergenza, link

- * Fermate trasporto pubblico più vicine, indirizzi

- * Taxi, telefoni indirizzo
- * Servizi igienici, indirizzi

- * Impianti igienico sanitari dove scaricare le acque reflue e caricare l'acqua potabile, indirizzi
- * Medico di guardia turistica, telefoni indirizzo
- * Farmacie, telefoni indirizzo
- * Pronto Soccorso, telefoni indirizzo
- * Ospedale, telefoni indirizzo
- * Ufficio Informazioni Turistiche, telefoni indirizzo
- * Pro Loco, telefoni indirizzo
- * Bancomat, indirizzi

- * Informazioni meteo, link www.3bmeteo.com,
- * Terremoti, link <http://terremoti.ingv.it/>,
- * Sole in sicurezza, link [www.coordinamentocamperisti.it/files/aggiornamenti/0000 sotto il sole in sicurezza.pdf](http://www.coordinamentocamperisti.it/files/aggiornamenti/0000_sotto_il_sole_in_sicurezza.pdf)
 - * Sostare invadendo gli spazi contigui al proprio stallo di sosta, occupare lo spazio esterno alla sagoma dell'autocaravan, sostare con porte, gradini o finestre aperte, creando pericolo o intralcio per gli altri utenti della strada, sono sanzionabili ai sensi del Codice della Strada.

3. Parcheggi attrezzati

Trattasi di aree nelle quali è ammessa esclusivamente la sosta nel rispetto del codice della strada e, in particolare dell'art. 185, senza possibilità di occupare lo spazio esterno al veicolo e/o rimorchio e/o carrello appendice.

Non essendo destinate a uso turistico-ricettivo, il gestore non è soggetto agli obblighi del TULPS e quindi non deve garantire la presenza di personale addetto alle operazioni di registrazione dei clienti e comunicazione delle generalità alla questura con notevole risparmio in termini di costi di gestione.

Inoltre, c'è la possibilità di realizzare un maggior numero di stalli perchè sarà sufficiente per ciascuno di essi un'area di 3x8 m.

Ciò consentirà l'accesso di un maggior numero di utenti con maggiori entrate per il gestore.

I parcheggi attrezzati possono essere realizzati secondo le indicazioni fornite al paragrafo 2.5.



3.1 Tipologie di utenti dei parcheggi attrezzati

Di seguito le principali tipologie di utenti dei parcheggi attrezzati.

Autocaravan



Autocaravan



Autocaravan



Autocaravan



Autoveicolo
con tenda apribile sul tetto



Autoveicolo
con a rimorchio
un carrello tenda



Autoveicolo
con a rimorchio
una caravan



3.2 L'esempio virtuoso di Castellina in Chianti (SI)



L'esempio virtuoso del Comune di Castellina in Chianti (SI) che **per moltissimi anni ha ben gestito il parcheggio attrezzato** coordinate GPS 43°28'23.0"N - 11°17'17.2"E a 200 metri inizio centro paese.

Dotazioni: partendo da sinistra: parcometro, impianto igienico-sanitario per scarico acque reflue sotto l'autocaravan che si è posizionata sopra, gabinetto autopulente, colonna per rifornimento di acqua potabile, cassonetti per raccolta differenziata, due colonnine erogazione elettrica.



3.3 Le istruzioni tecniche della Regione Toscana

Con deliberazione n. 495 del 5 maggio 1997 la Regione Toscana riconosceva espressamente questo genere di aree qualificandole come Aree Attrezzate Multifunzionali e dettando specifiche istruzioni tecniche. Di seguito un estratto: *La presente Istruzione Tecnica è redatta ai sensi e per gli effetti dell'art. 13 della L.R. 5/95 ed ha lo scopo di definire gli specifici contenuti tecnici ed i relativi metodi di elaborazione degli attuali atti urbanistici che le Amministrazioni Comunali devono formare per disciplinare le aree di interesse generale finalizzato ad accogliere in modo adeguato le seguenti funzioni:*

1. *la direzione, il coordinamento e lo svolgersi delle operazioni di soccorso e di assistenza alla popolazione, in caso di emergenza da parte della **Protezione Civile**, in conformità con quanto stabilito dalla legge 24 febbraio 1992 n. 225;*
2. *la sosta temporanea dei veicoli autosufficienti adibiti al turismo itinerante. Detti **veicoli**, che sono definiti **autosufficienti in quanto dotati di servizi igienico-sanitari e di impianti di raccolta delle acque reflue**, sono generalmente costituiti da autocaravan, caravan agganciate all'autoveicolo adibito al traino e autobus turistici, così come complessivamente definiti dagli artt. 47, 54 e 56 del Nuovo Codice della Strada D.Lgs. 30-4-92 n. 285 nonché nell'allegato Glossario;*
3. *la installazione di attrezzature per i **mercati all'aperto** e per le **attività ricreative itineranti** nonché per le **manifestazioni all'aperto** in genere, così come meglio definite nel Glossario allegato.*

Le suddette funzioni, sebbene caratterizzate da un certo grado di eterogeneità, **hanno in comune la peculiarità di essere temporanee, e pertanto organizzabili in modo ciclico e/o alternato, e di necessitare di grandi spazi aperti minimamente dotati di attrezzature e servizi di base analoghi** (impianto di fornitura di energia, di erogazione idrica, di smaltimento rifiuti, eccetera).

*Inoltre dette funzioni sono tali da consentire che **l'area in questione** possa essere **classificata**, da un punto di vista urbanistico, **come zona territoriale omogenea F, cioè "parte del territorio destinata ad attrezzature ed impianti di interesse generale"**, giusta la definizione contenuta nel D.M. 2 aprile 1968, n. 1444.*

3.4 Parcheggi attrezzati e contrasto al nomadismo

Trattandosi di aree nelle quali è ammessa soltanto la sosta, è più facile debellare il fenomeno dell'occupazione stanziale dei nomadi se il Comune adotta il provvedimento che segue.

Per contrastare il bivacco e il campeggio abusivo sono a disposizione i facsimili elaborati dal Dr. Fabio Dimita, Direttore Amministrativo al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti,

<https://www.coordinamentocamperisti.it/files/aggiornamenti/campeggio%20abusivo%20estratto%20Pol%20magazine%206%202022.pdf>.

FAC-SIMILE DI PROVVEDIMENTO DIRIGENZIALE
aggiornato al 18 maggio 2022

Provvedimento dirigenziale n. ... /

OGGETTO: Divieto di campeggio, bivacco e accampamento (indicare i luoghi).

IL DIRIGENTE

CONSTATATO che (indicare i luoghi) sono utilizzate come campeggio, bivacco e accampamento, tende, coperture e costruzioni varie, sacchi a pelo, coperte e simili, il posizionamento di oggetti, attrezzature e installazioni varie, il tutto anche con l'ausilio di veicoli che occupano lo spazio esterno alla loro sagoma;

PRESO ATTO della relazione tecnica del Comando di Polizia prot. n. del con il quale sono state accertate le suddette situazioni di campeggio, bivacco e accampamento;

CONSIDERATO che il Comune di non dispone, nell'ambito del proprio territorio, di apposite aree e strutture igienico-sanitarie da destinare a campeggio, bivacco e accampamento;

RESO ATTO dell'assoluta mancanza in dette aree del territorio comunale di, di adeguati servizi igienici, che spinge i campeggiatori a servirsi frequentemente delle aree circostanti per i loro bisogni fisiologici e quand'anche alcuni autoveicoli siano dotati di appositi impianti interni di raccolta, gli scarichi dei rifiuti (acque bianche e luride) avvengono ugualmente con modalità non conformi alle norme urbanistiche e d'igiene vigenti;

DATO ATTO inoltre di come l'occupazione di tali aree non consente la fruibilità delle stesse in conformità alla loro giuridica destinazione urbanistica;

CONSIDERATO che l'utilizzo delle aree (indicare i luoghi) come campeggio, bivacco, accampamento e simili, al di fuori di aree e strutture appositamente preposte, costituisce un pericolo per la salute e per l'igiene pubblica e degli stessi occupanti l'area;

CONSIDERATO che i fenomeni di campeggio, bivacco e accampamento nelle aree (indicare i luoghi) ostacolano la pubblica circolazione con conseguenti tensioni sociali che possono costituire problematiche anche relativamente all'ordine pubblico e alla sicurezza urbana;

RITENUTO pertanto, per motivi di salvaguardia della sanità e dell'igiene pubblica, di prevenzione dell'ordine e della sicurezza pubblica nonché di tutela della circolazione, di vietare il campeggio il bivacco e l'attendamento su (indicare i luoghi);

**pubblicati sulla rivista POL MAGAZINE numero 6/2022,
nell'articolo Bivacco e campeggio – Ordinanze di divieto –
modalità operativa su come predisporle..**

VISTO il T.U. delle leggi sanitarie, R.D. 1265/1934;
VISTO il T.U. delle leggi di pubblica sicurezza, R.D. 773/1931;
VISTO il T.U. delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, D.Lgs. 267/2000, articoli 7, 7-bis e 107;
VISTO il Regolamento di Polizia Urbana;
VISTA la legge 689/1981;

ORDINA

su (indicare i luoghi), il divieto di campeggio, bivacco e accampamento mediante l'utilizzo di tende, coperture e costruzioni varie, sacchi a pelo, coperte e simili, il posizionamento di oggetti, attrezzature e installazioni varie, il tutto anche con l'ausilio di veicoli che occupano lo spazio esterno alla loro sagoma. Resta salvo quanto consentito da specifiche autorizzazioni.

Il mancato rispetto della presente ordinanza comporta l'applicazione della sanzione amministrativa da € 25,00 a € 500,00 oltre alla confisca delle predette attrezzature e installazioni ai sensi dell'art. 20 della legge n. 689/81, nonché il ripristino dello stato dei luoghi.

Il proprietario della cosa mobile o immobile utilizzata per commettere la violazione o, in sua vece, l'usufruttuario o, se trattasi di bene immobile, il titolare di un diritto personale di godimento, è obbligato in solido con l'autore della violazione al pagamento della somma da questo dovuta se non prova che la cosa è stata utilizzata contro la sua volontà.

Possono altresì procedere al sequestro cautelare delle cose mobili o immobili con cui si è commessa la violazione, che possono formare oggetto di confisca amministrativa, nei modi e con i limiti con cui il codice di procedura penale consente il sequestro alla polizia giudiziaria.

DEMANDA

all'Ufficio Tecnico Comunale la collocazione di idonea segnaletica riportante i limiti e i divieti imposti dal presente provvedimento, sulle vie d'ingresso a perimetro di tutto il territorio comunale.
Le forze di polizia sono incaricate dell'esecuzione del presente provvedimento.

AVVERTE

avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso al Tribunale Amministrativo della Regione

..... entro 60 giorni, ai sensi della legge 6 dicembre 1971, n. 1034. È altresì ammesso ricorso gerarchico al Sindaco entro 30 giorni, ai sensi del D.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199.

Dalla residenza municipale,

li

Il dirigente.

FAC-SIMILE DI ORDINANZA CONTINGIBILE E URGENTE

aggiornato al 18 maggio 2022

Ordinanza contingibile e urgente n° /

OGGETTO: Divieto di campeggio, bivacco e accampamento in

IL SINDACO

CONSTATATO l'indebita e improvvisa occupazione delle aree (indicare le aree) utilizzate come campeggio, bivacco e accampamento mediante l'utilizzo di tende, coperture e costruzioni varie, sacchi a pelo, coperte e simili, il posizionamento di oggetti, attrezzature e installazioni varie, il tutto anche con l'ausilio di veicoli che occupano lo spazio esterno alla loro sagoma;

PRESO ATTO degli accertamenti compiuti dal Comando di Polizia e della relazione prot. n. del

CONSIDERATO che il Comune di non dispone, nell'ambito del proprio territorio, di apposite aree e strutture igienico-sanitarie da destinare a campeggio, bivacco e accampamento;

RESO ATTO dell'assoluta mancanza in dette aree del territorio comunale di, di adeguati servizi igienici, che spinge i campeggiatori a servirsi frequentemente delle aree circostanti per i loro bisogni fisiologici e quand'anche alcuni autoveicoli siano dotati di appositi impianti interni di raccolta, gli scarichi dei rifiuti (acque bianche e luride) avvengono ugualmente con modalità non conformi alle norme urbanistiche e d'igiene vigenti;

DATO ATTO inoltre di come l'occupazione di tali aree non consente la fruibilità delle stesse in conformità alla loro giuridica destinazione urbanistica;

CONSIDERATO che sussiste un'emergenza sanitaria e igienica derivante dall'incontrollato deposito di rifiuti sul territorio e dall'assenza di allacciamenti all'acquedotto e alla fognatura;

CONSIDERATO che l'occupazione dell'area con fenomeni di campeggio, bivacco e accampamento ha provocato problemi di ordine pubblico e alla sicurezza urbana

.....

(indicare l'episodio);

CONSIDERATO che il proliferare del fenomeno è tale da comportare lo scadimento delle qualità urbane del patrimonio pubblico, oggetto di degrado anche per la propensione di alcuni soggetti a utilizzare il medesimo senza il rispetto del pregio e della natura collettiva dei beni, rendendo necessario l'intervento della forza di polizia;

CONSIDERATO che non è possibile dilazionare un intervento e che si rende indispensabile attivare i dovuti provvedimenti con urgenza;

RITENUTO pertanto, per motivi di salvaguardia della sanità e dell'igiene pubblica nonché di ordine pubblico, incolumità e sicurezza pubblica, di vietare il campeggio, il bivacco e l'attendamento in (indicare i luoghi);

VISTO il T.U. delle leggi sanitarie, R.D. 1265/1934;
 VISTO il T.U. delle leggi di pubblica sicurezza, R.D. 773/1931;
 VISTO il T.U. delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, D.Lgs. 267/2000, articoli 50 e 54 (richiamare l'uno, l'altro o entrambe secondo la fattispecie da tutelare);
 VISTO il D.M. del Ministero dell'Interno del 05.08.2008 (da richiamare unicamente in caso di ordinanza emessa per i motivi di cui all'art. 54 D.Lgs. 267/00);
 VISTO il Regolamento di Polizia Urbana (se esistente);
 VISTA la legge 689/1981;

ORDINA

in (indicare i luoghi), il divieto di campeggio, bivacco e accampamento mediante l'utilizzo di tende, coperture e costruzioni varie sacchi a pelo, coperte e simili, il posizionamento di oggetti, attrezzature e installazioni varie, il tutto anche con l'ausilio di veicoli che occupano lo spazio esterno alla loro sagoma.

Resta salvo quanto consentito da specifiche autorizzazioni.

Il mancato rispetto della presente ordinanza comporta l'applicazione della sanzione amministrativa da € 25,00 a € 500,00 oltre alla confisca delle predette attrezzature e installazioni ai sensi dell'art. 20 della legge n. 689/81 nonché il ripristino dello stato dei luoghi.

Il proprietario della cosa mobile o immobile utilizzata per commettere la violazione o, in sua vece, l'usufruttuario o, se trattasi di bene immobile, il titolare di un diritto personale di godimento, è obbligato in solido con l'autore della violazione al pagamento della somma da questo dovuta se non prova che la cosa è stata utilizzata contro la sua volontà.

Possono altresì procedere al sequestro cautelare delle cose mobili o immobili con cui si è commessa la violazione, che possono formare oggetto di confisca amministrativa, nei modi e con i limiti con cui il codice di procedura penale consente il sequestro alla polizia giudiziaria.

DEMANDA

all'Ufficio Tecnico Comunale la collocazione di idonea segnaletica riportante i limiti e i divieti imposti dal presente provvedimento.

Le forze di polizia sono incaricate dell'esecuzione del presente provvedimento.

DISPONE

la comunicazione della presente Ordinanza alla Prefettura di, alla Questura di, al Comando/Stazione dei Carabinieri di

AVVERTE

avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso al Tribunale Amministrativo della Regione entro 60 giorni, ai sensi della legge 6 dicembre 1971, n. 1034. È altresì ammesso ricorso gerarchico al Prefetto entro 30 giorni, ai sensi del D.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199.

Dalla residenza municipale, li

IL SINDACO

4. Soluzione strategica: i campeggi municipali alla francese

Se l'indirizzo ministeriale è quello di incentivare strutture ricettive, le risorse a disposizione dovrebbero promuovere semmai la creazione di campeggi sempre di proprietà del comune ma dati in concessione a soggetti privati, con un minimo di 80 piazzole: un modello diffuso con successo soprattutto in Francia.

In questo caso, il numero di piazzole a disposizione potrebbe consentire la copertura dei costi di gestione oltre a un certo margine di profitto sempre tenuto conto che i servizi devono essere minimi in modo da contenere le tariffe. Le normative regionali potrebbero imporre per tali aree l'apertura annuale e un limite di durata del soggiorno fino a 72 ore.

4.1 Campeggi municipali: aree multifunzionali

Siamo tutti d'accordo che è urgente partecipare tutti alla promozione del turismo, non per diventare "i cassieri d'Europa" ma per far vivere a turisti e cittadini territori e città fornendo loro certezza dei luoghi ove recarsi, la migliore accoglienza, costi competitivi.

I Campeggi Municipali sono una soluzione per la creazione di nuovi posti di lavoro a carattere locale. Si tratta di infrastrutture strategiche di economico e rapido allestimento da parte pubblica e/o privata fruibili a tariffe decisamente inferiori a quelle generalmente praticate nei campeggi privati.

Infrastrutture accessibili anche per coloro che praticano turismo ma dispongono solo di un reddito medio-basso come ad esempio il turismo scolastico e della terza età nonché per tutti coloro che lo praticano in tenda, trekking, moto, velocipedi, caravan, autocaravan, autobus turistici eccetera.

Questa soluzione non è un'innovazione a livello europeo, perché in Francia i campeggi municipali hanno riscosso grande successo senza danneggiare i campeggi privati che, su 7.901 comuni, non sono più di 2.500, di cui la metà stagionali. Invece, saremo innovativi se li supereremo grazie alla Multifunzionalità che ne consentirebbe l'inserimento nel Piano Comunale di Protezione Civile. Si tratta di varare una normativa nazionale di **Pubblica Utilità** in quanto comporterebbe:

- interventi pubblici e/o privati che rimetterebbero in moto l'economia e l'occupazione;
- sviluppo dell'occupazione sia nella fase di allestimento sia in quella successiva di gestione;
- promozione e sviluppo del Turismo Itinerante, scolastico e della terza età;
- risparmio nei tempi d'intervento e di risorse in caso di calamità.



Prima di tutto elenchiamo quali sono i motivi per i quali serve un rilancio del turismo itinerante per creare nuova occupazione e acquisire nuove risorse a basso costo.

La situazione attuale evidenzia le seguenti criticità:

- la delocalizzazione delle fabbriche in altre Nazioni della Comunità Europea e in Nazioni extracomunitarie, causa il crollo continuo del PIL, rende difficile il mantenimento di quanto conseguito in decenni di lavoro; allo stesso modo è vanificata la possibilità di sviluppo;
- non si ha notizia di programmi per creare occupazione e/o formazione che consegnino ai disoccupati una reale speranza nonché strumenti utili a creare od occupare un nuovo posto di lavoro. Programmi che dichiarino quali obiettivi saranno conseguiti e che vedano una verifica sia al termine del programma sia dopo un anno dallo stesso;
- gli imprenditori falliscono e alcuni si suicidano perché non possono riciclare la loro professionalità nella gestione di altre attività;
- le calamità naturali (o attivate dall'essere umano) persistono anno dopo anno, investendo sempre più province contemporaneamente, e chi è coinvolto non trova rapidamente una sistemazione, sia essa al coperto o all'aperto;
- il turismo scappa dall'Italia o la scansa per gli alti costi, la bassa qualità dei servizi, la burocrazia;
- abbiamo miliardi di euro depositati nei conti correnti che sono in attesa di opportunità d'investimento;
- i Piani Comunali di Emergenza sono carenti di aree attrezzate, indispensabili in caso di emergenza;
- dagli anni Ottanta del secolo scorso a oggi, le normative per allestire un campeggio privato attivano una serie di costi proibitivi, tanto che risulta quasi impossibile che qualche soggetto privato si arrischi in tali investimenti.

Campeggi Municipali quale soluzione per contenere i costi di allestimento.

Campeggi Municipali, perché non dobbiamo dimenticare chi fa turismo in moto, in bicicletta, portandosi appresso il sacco a pelo e una tenda, sono i giovani europei, il nostro futuro che deve poter conoscere a costi contenuti l'Europa e in particolare l'Italia.

In definitiva si tratta per un Comune di individuare aree pubbliche aperte, possibilmente limitrofe e/o interne a impianti sportivi comunali e pertanto tali da non richiedere provvedimenti di espropriazione. Oppure sollecitare i privati a segnalare la loro disponibilità a utilizzare aree idonee di loro proprietà per gli allestimenti, prevedendo variazioni al Piano Strutturale, adottando una perequazione che comprenda come onere la sola gratuita fruizione in caso di Emergenza da parte della Protezione Civile e dei cittadini.

Il Campeggio Municipale potrebbe essere provvisto di un certo numero di casemobili gestite a fini turistici e, quindi, costantemente sotto manutenzione, nonché prontamente utili e fruibili in caso di emergenza da parte della Protezione Civile.

La funzionalità del Campeggio Municipale potrebbe essere ottimizzata con la realizzazione di un'eliperficie utile per i soccorsi sanitari, gli interventi antincendio nonché per la Protezione Civile in caso di calamità; eliperficie utilizzabile anche a scopi turistici a servizio delle compagnie di elitaxi.

Il Campeggio Municipale utile alla promozione di eventi di rilievo sociale, culturale, economico e fruibile a tali fini da parte dei residenti, 365 giorni l'anno.

La gestione della stessa struttura potrebbe essere affidata ad Associazioni locali di volontari, ONLUS, o Comitati locali di disoccupati in modo da superare i limiti di una gestione stagionale e responsabilizzare il territorio nella valorizzazione del proprio patrimonio. E sotto quest'ultimo profilo il Comune dovrebbe consentire, promuovere, incentivare – ad un costo simbolico – lo sfruttamento di aree dismesse recuperabili e ancora utili: perché turismo è anche recupero di ciò che apparentemente ha perso valore economico, politico, sociale, culturale.

Un turismo concepito così “complessivamente e organicamente” consentirebbe il recupero di aree, attivando un'offerta turistica tale da valorizzare quanto presente in un territorio.

Un impegno proficuamente orientato al coinvolgimento del Pubblico e del Privato: amministrazione comunale, commercianti e artigiani locali, industriali, Pro Loco, privati cittadini.

Un centro nevralgico in grado di coordinare le offerte di tutto il territorio nell'ottica di promozione dell'economia locale e educazione di una vera e propria civiltà del turismo.

La realizzabilità di simili prospettive e delle relative strutture e infrastrutture potrebbe ricevere forte e positivo impulso dall'approvazione di una linea guida a livello nazionale e l'approvazione di norme specifiche a livello regionale. L'allestimento di Campeggi Comunali Multifunzionali consente il frazionamento di costi e l'avvio di un moderno governo del territorio con Progetti turistici Integrati i quali, coordinando offerte comuni e articolate, organizzano flussi turistici in tutto un territorio e per tutto l'arco dell'anno.

Il tutto per contrastare la stagionalità, attivando riduzioni fiscali e contributive affinché dette infrastrutture siano aperte tutto l'anno: si tratta di un vero e proprio “filone d'oro” da portare alla luce.

CAMPEGGIO MUNICIPALE: COS'È

Area aperta, possibilmente limitrofa e/o interna agli impianti sportivi comunali in quanto non richiede espropri ma solo una eventuale presentazione di una variante al Piano Strutturale.

Allestimento con minime infrastrutture utili sia al turismo itinerante sia alla Protezione Civile in caso di emergenza.

CAMPEGGIO MUNICIPALE: IL CARATTERE SALIENTE

Minimi costi per l'allestimento e conseguenti basse tariffe. Utilizzo dell'area da parte della Protezione Civile in caso di emergenza.



CAMPEGGIO MUNICIPALE: RAZIONALIZZAZIONE DELLA RICETTIVITÀ

Una migliore capacità ricettiva, suddividendo in:

- A1. Area accettazione, uffici, sede associazioni
(*struttura fissa costruita con materiali del luogo e/o casamobile*).
Per la "reception" una pensilina esterna dove l'autoveicolo sosta e il conducente si reca all'accettazione per una rapida registrazione, provvisto di una rampa utile all'accesso dei cittadini con disabilità, pannelli informativi eccetera.
- A2. Area ristorazione e per attività ludiche al coperto.
- A3. Area tende (*per coloro che arrivano con bus turistici, scolari, terza età eccetera*).
- A4. Area caravan (*per i lunghi soggiorni e/o rimessaggi*).
- A5. Area autocaravan (*area di mobilità con tariffe promozionali*).
- A6. Area case mobili (*affitto ai turisti e/o ai residenti*).
- A7. Area per accogliere gli animali domestici al seguito dei fruitori.
- A8. Area per accogliere, come rimessaggio all'aperto, le autocaravan e caravan.

CAMPEGGIO MUNICIPALE: INFRASTRUTTURE DI BASE

Premesso che possono essere realizzati solo in aree sicure, secondo la normativa vigente inerente alle aree di emergenza nonché attingendo alle informazioni storiche e quelle rilevate come sicure nel Piano Comunale di Emergenza, ecco in sintesi le infrastrutture di base:

- B1. Modulo autopulente per i servizi igienici con illuminazione interna con camini solari.
- B2. Area ristorazione e per attività ludiche al coperto con illuminazione interna con camini solari.
- B3. Area erbosa per tende.
- B4. Area per caravan con pavimentazione autobloccante discontinua e/o continua, pavimentazione ecologica realizzata mediante l'impiego del terreno naturale presente in sito o riportato, miscelato con uno stabilizzante per terreni.
- B5. Area per autocaravan con pavimentazione autobloccante discontinua e/o continua, pavimentazione ecologica realizzata mediante l'impiego del terreno naturale presente in sito o riportato, miscelato con uno stabilizzante per terreni.
- B6. Area per autobus turistici con pavimentazione autobloccante discontinua e/o continua, pavimentazione ecologica realizzata mediante l'impiego del terreno naturale presente in sito o riportato, miscelato con uno stabilizzante per terreni.
- B7. Area per casemobili con pavimentazione autobloccante discontinua e/o continua, pavimentazione ecologica realizzata mediante l'impiego del terreno naturale presente in sito o riportato, miscelato con uno stabilizzante per terreni.
- B8. Elisuperficie. Per quanto riguarda l'elisuperficie, non ci sono problemi connessi alla presenza di strutture e/o alberi in quanto ci sono varie tipologie di atterraggio (*lo sperimentarono nel 1992 facendo atterrare un elicottero all'interno della Fortezza da Basso su una elisuperficie attrezzata in soli 15 minuti*).
- B9. Viabilità interna e relativi spazi necessari fruibili da tutti (*per "tutti" s'intende una progettazione che consenta la fruizione anche ai portatori di handicap*).
- B10. Modulo piazzola a partire da 36 m².
- B11. Impianto igienico-sanitario (*articolo 378 del Regolamento di Attuazione del Codice della Strada e articolo 214 del D.P.R. n. 610 - 16 settembre 1996 e Deliberazione n. 495 del 5 maggio 1997 della GIUNTA REGIONALE TOSCANA*).
- B12. Punti per l'erogazione di acqua potabile.
- B13. Punti di erogazione di energia elettrica (*uno per ogni piazzola oppure alternati per ogni due piazzole, possibilmente con torretta a scomparsa*).
- B14. Palificazione per illuminazione notturna con accensione a sensori, alimentata da batterie caricate di giorno da pannelli fotovoltaici (*i costi di impianto/estensione della rete elettrica sono superiori ai costi di installazione/manutenzione dell'installazione di palificazione con alimentazione a pannelli fotovoltaici*).

- B15. Palificazione predisposta a ospitare telecamere per la sorveglianza dell'area.
- B16. Isola ecologica per la raccolta differenziata (interrata e/o in superficie).
- B17. Messa a dimora di verde autoctono con specifico progetto che ne illustri le motivazioni e gli obiettivi, fruibile anche da un invalido non vedente.
- B18. Urbanizzazione con "Cunicoli Intelligenti" e/o Struttura Sotterranea Polifunzionale (Organizzazione del sottosuolo rispettando le logiche tecnologiche e i fattori di sicurezza, raccogliendo organicamente le reti di distribuzione dei servizi primari quali reti di acquedotti di distribuzione, reti elettriche di distribuzione, reti elettriche per impianti di illuminazione pubblica, reti di telecomunicazione eccetera).

CAMPEGGIO MUNICIPALE: I VANTAGGI

- C1. Possibilità di praticare tariffe inferiori del 70% rispetto ai campeggi esistenti.
- C2. Permette l'accoglienza del turismo, anche del fine settimana, pagando solo i servizi essenziali ma apportando a tutto il territorio indubbi benefici economici e sociali.
- C3. Consente alla comunità locale di avere a disposizione un centro per creare eventi di aggregazione per i cittadini residenti, sviluppando interscambi economici e culturali.
- C4. Area a costo "zero" per gli interventi in emergenza della Protezione Civile.

CAMPEGGIO MUNICIPALE: CARATTERISTICHE UTILI PER LA GESTIONE

- D1. Supera il concetto di gestione stagionale affidandone lo sviluppo ad Associazioni locali di volontariato, ONLUS o di Comitati Locali.
- D2. Attiva contratti di impegno con suddetti soggetti al fine di garantire l'aumento delle presenze, un impegno concreto e verificabile per attivare il TURISMO INTEGRATO.
- D3. Promuove nuove sinergie tra l'amministrazione comunale, i commercianti, gli artigiani, i ristoratori, gli industriali e le ProLoco.
- D4. Prende "possesso" e coordina le offerte di tutto il territorio circostante per un raggio di 50 chilometri e/o un'ora di percorrenza in autovettura, redigendo itinerari a tema.
- D5. Consente risparmi nella gestione grazie all'installazione di tecnologie ecologiche quali pannelli solari, camini solari eccetera.
- D6. Attiva una sicurezza pubblica con la registrazione, anche se non prevista per legge, della targa dei veicoli e rimorchi, evitando che la sosta si trasformi in un deposito per veicoli e/o rimorchi rubati.

- ha ripetutamente sollecitato tutti i Comuni a far sì che, in occasione della elaborazione dei Piani Strutturali Comunali, inserissero la previsione di aree attrezzate utili sia alla Protezione Civile sia allo sviluppo del turismo itinerante;
- nel 1991 conseguì grazie ai continui interventi e partecipazioni il varo della Legge 336 che distingueva il sostare dal campeggiare e prevedeva l'allestimento di aree attrezzate;
- nel 1992 con il nostro diretto intervento fu fatto trasferire l'articolo della Legge 336 nel Nuovo Codice della Strada che era stata abrogata insieme alle tantissime altre norme che regolavano la circolazione stradale;
- nel 1996 grazie alle nostre continue azioni fu ripristinato nel Codice della Strada l'obbligo alla realizzazione degli impianti igienico-sanitari, destinati ad accogliere i residui organici e le acque chiare e luride raccolti negli impianti interni delle autocaravan; lungo le strade e autostrade unicamente nelle aree di servizio dotate di impianti di ristorazione, ovvero di officine di assistenza meccanica, e aventi una superficie complessiva non inferiore a 10.000 metri quadrati, nonché nelle aree attrezzate riservate alla sosta e al parcheggio delle autocaravan. Fu altresì confermato all'articolo 378 nel comma 6 del Regolamento di esecuzione del Codice della Strada (D.P.R. n 495/1992) come modificato dall'articolo 214 del D.P.R. n. 610/1996, il quale stabilisce che: "I proprietari o gestori dei campeggi o delle aree attrezzate con gli impianti igienico-sanitari sono obbligati a fornire il servizio di scarico dei residui organici e delle acque chiare e luride raccolti negli impianti interni delle autocaravan anche in transito;
- dal 1985 a oggi abbiamo partecipato, contribuendo con il nostro bagaglio tecnico e giuridico nonché con migliaia di consulenze e sopralluoghi al successo degli allestimenti pubblici e privati di parcheggi attrezzati a raso utili per lo sviluppo del turismo e l'ottimizzazione di piazzole e stalli di sosta (*tutti i costi per le nostre attività erogate ai soggetti pubblici e/o privati sono stati sostenuti solo dall'Associazione Nazionale COORDINAMENTO CAMPERISTI*).

Per quanto sopra, anche con questa relazione, proseguiamo a collaborare con chi abbiamo eletto a rappresentarci e ad amministrare la nazione.

Grazie per l'attenzione che vorrete dedicare e sempre pronti a partecipare a specifici tavoli tecnici per tradurre i lavori in norme e/o linee guida utili alle Regioni e ai Comuni per sviluppare l'accoglienza al turismo itinerante.

Grazie per l'attenzione e, in attesa di leggervi, cordiali saluti e buon lavoro.

Isabella Cocolo, Presidente della Associazione Nazionale COORDINAMENTO CAMPERISTI.



Associazione Nazionale
COORDINAMENTO
CAMPERISTI
www.coordinamentocamperisti.it



www.incamper.org



CAMPER

è rivista dal 1988

edita dall'Associazione Nazionale COORDINAMENTO CAMPERISTI

Associazione Nazionale

COORDINAMENTO

CAMPERISTI

www.coordinamentocamperisti.it

